

REPUBBLICA ITALIANA

*Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTO l'art. 20 della L.R. 29/12/2003 n. 21;
VISTA la Legge n. 214 del 22/12/2011 e s.m.i;
VISTA la circolare n° 57509 del 29/04/2014;
VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s. m.i;
VISTA la L.R. 07/05/2015 n. 9;
VISTA la circolare prot. n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
VISTA la circolare prot. n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
VISTA la circolare prot. n. 44466 del 17/04/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
VISTO l'art. 15 comma 1 del D.L. n. 4/2019 convertito dalla L. n. 26/2019;
VISTA la circolare prot n. 50226 del 31/05/2023 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale;
VISTO il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della l.r. del 15 maggio 2000 n. 10, per il triennio giuridico ed economico 2019-2021 ed in particolare il combinato disposto di cui all'art.17 e all'art.24, ai sensi del quale il medesimo personale dal 1 giugno 2025 è inquadrato nel nuovo sistema di classificazione articolato nelle quattro aree ivi elencate: Area dei Coadiutori – Area degli Assistenti – Area dei Funzionari – Area delle Elevate Professionalità;
VISTA la nota prot. n. 14166 del 18/02/2025, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Funzione Pubblica delega il Dott. Gesualdo Palagonia alla firma degli atti e dei provvedimenti definitivi riguardanti la cancellazione dal ruolo dei dipendenti dell'amministrazione regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, comma 1, lett. c) e dell'art. 8, comma 1, lett. b) e c) della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;
VISTA la circolare n. 23897 del 19/03/2024 - "Pantouflage" - del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
VISTA l'istanza del 11/11/2025, assunta al protocollo generale in pari data al n. 79120, con la quale la Sig.ra Galizzi Giovanna ha chiesto di essere collocata in quiescenza a decorrere dal 01/06/2026, in quanto già in possesso, alla data del 06/02/2026, dei requisiti per l'accesso alla pensione anticipata;
VISTA la nota del Servizio 1/F.P. - prot. n. 80854 del 18/11/2025 con la quale è stato comunicato alla Sig.ra Galizzi Giovanna nata a XXXXX il XXXXXXXX e agli uffici interessati, che in data **01/06/2026** in osservanza di quanto previsto dall'art. 15, comma 1 del D.L. n. 4/2019, convertito con modifiche dalla Legge n. 26/2019, si provvederà alla risoluzione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione Regionale, in quanto la stessa, ha già maturato il diritto alla pensione anticipata, ai sensi dell'art. 24 del D.L. n. 201/2011 e s.m.i;
VISTO il D.A n. 5787/I del 14/07/1995, annotato dalla competente Ragioneria il 26/07/1995 al n. 2866, con il quale la Sig.ra Galizzi Giovanna - con decorrenza giuridica dal predetto decreto è stata inquadrata con la qualifica di "Assistente nel Ruolo Tecnico del Bilancio", assumendo effettivo servizio il 01/09/1995;
VISTO il D.D.S n. 2797 del 15/05/2003, annotato dalla competente Ragioneria il 05/06/2003 al n. 3050, con il quale alla predetta dipendente, è stato riconosciuto, ai fini di quiescenza, ai sensi

del D.P.R. n.1092/73, il periodo lavorativo svolto presso altro Ente Pubblico pari mesi 09 e giorni 10;

VISTO il D.D.S n. 3641 del 21/09/2006, annotato dalla competente Ragioneria il 28/09/2006 al n. 3630, con il quale alla Sig.ra Galizzi Giovanna è stato riconosciuto utile ai fini di quiescenza, il periodo di congedo di maternità verificatosi al di fuori del rapporto di lavoro, pari a mesi 05;

VISTO il D.D.S n. 1246 del 04/04/2006, annotato dalla competente Ragioneria il 05/05/2006 al n. 1217, con il quale la predetta dipendente, ai sensi della L. n. 29/79, ha ricongiunto alcuni periodi lavorativi gestiti dall'INPS pari a anni 10, mesi 02 e giorni 14, utili ai fini di quiescenza;

VISTO il D.D.G. n. 00943 del 27/01/2004, con il quale la Sig.ra Galizzi Giovanna a decorrere dal 01/12/2001, è stata collocata della categoria "D" - Funzionario Direttivo – posizione economica "3" - ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.P. Reg. n. 10/2001 e s.m.i;

VISTO il D.D.G. 2492 del 10 giugno 2025 con il quale in esecuzione dell'art.17 del C.C.R.L. 2019/2021 del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della l.r. del 15 maggio 2000 n. 10, il personale di ruolo dell'Amministrazione regionale è stato inquadrato a decorrere dal 1 giugno 2025 nel nuovo sistema di classificazione;

VISTA la dichiarazione "Pantouflage o Revolving Doors" del 18/11/2025, sottoscritta dalla dipendente sopra citata, assunta al protocollo generale del Dipartimento della Funzione Pubblica in pari data al n. 80965;

ACCERTATO che alla data del 31/05/2026, la dipendente in argomento vanta un'anzianità contributiva utile a pensione, ai sensi dei commi 10 e 12 dell'art. 24 della L. 22/12/2011 n. 214 di conversione del Decreto 06/12/2011 n. 201 e dell'art. 15 comma 1 del D.L. n. 4/2019 convertito dalla L. n. 26/2019, così descritta:

SERVIZI UTILI AI FINI DI QUIESCENZA	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione Regionale dal 01/09/1995 al 31/05/2026	30	09	00
Servizio riconosciuto ai sensi del D.P.R. n. 1092/73	00	09	10
Servizio ricongiunto	10	02	14
Periodo di maternità riconosciuto	00	05	00
Totale	42	01	24

D E C R E T A

Art. 1) Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/06/2026 è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra Galizzi Giovanna nata a XXXXXXXXXX il XXXXXXXXXX – C.F. XXXXXXXXXX – inquadrata nell'Area dei Funzionari - e contestualmente la stessa, dalla medesima data, è cancellata dai ruoli della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione, ai sensi dei commi 10 e 12 dell'art. 24 della L. 22/12/2011 n. 214 di conversione del Decreto 06/12/2011 n. 201 e dell'art. 15 comma 1 del D.L. n. 4/2019 convertito con modifiche dalla L. n. 26/2019.

Art. 2) Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s.m.i.

Palermo lì, 11/05/2026

F.to Il Dirigente del Servizio 1/F.P.
G.G. Palagonia